

INTRODUZIONE: MOTIVAZIONI SCIENTIFICHE DELLA PROPOSTA

La teorizzazione della "società del rischio" si fonda sulla relazione impresa-concorrenza-mercato - produzione di rischi per l'ambiente e per la salute umana. Al rischio di impresa, in cui entrano in gioco le scelte tecno-economiche, si correla, indissolubilmente, l'esposizione a rischi che coinvolgono l'ambiente, così come la salute dei cittadini.

Le regolamentazioni comunitarie e interne in materia di inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, tutela delle acque, rifiuti, autorizzazione ambientale integrata, attività a rischio di incidente rilevante, organismi geneticamente modificati (OGM) e microorganismi geneticamente modificati (MOGM), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), individuano solo alcuni dei fenomeni contemporanei in cui alle esigenze della produzione economica si contrappone la necessità di garantire la tutela dell'ambiente.

Si tratta, in particolare, di discipline giuridiche strettamente agganciate al dato tecno-scientifico, costantemente in evoluzione, con un impatto "forte" sia sui meccanismi decisionali delle pubbliche amministrazioni che sulle strategie aziendali. Le organizzazioni pubbliche e private, infatti, spesso operano in un contesto di incertezza scientifica, dovendo assumere decisioni tecniche ed economiche alla luce di un panorama normativo complesso e non sempre coerente (compresenza di disposizioni di diritto internazionale, comunitario, statale, regionale e locale). Ciò non soltanto apre la prospettiva di nuove relazioni tra ordinamenti giuridici e conoscenze scientifiche (si pensi, ad esempio, ai principi di sussidiarietà e precauzione ovvero all'evoluzione del concetto di responsabilità d'impresa), ma al contempo stimola la creazione di modelli relazionali innovativi tra pubblici poteri e imprese (per tutti, le certificazioni ambientali).

Il Master vuole, pertanto, essere un momento di formazione e aggiornamento sulla centralità dell'Environmental risk management basato sui tre diversi aspetti che caratterizzano la risk regulation in un unico percorso formativo, idoneo a dotare il corsista delle conoscenze di base e specialistiche in ciascuno dei profili fondamentali del management del rischio ambientale. L'obiettivo centrale del Master di I livello proposto, pertanto, è quello di fornire ai corsisti un percorso formativo integrato e multidisciplinare.

L'area di intervento comprende una vasta zona che coincide con l'intera Val di Noto. Preliminarmente alla presentazione del progetto è stata condotta una indagine presso imprese e amministrazioni pubbliche della zona, come l'Università degli Studi di Catania, le Province Regionali di Catania e di Ragusa e i Comuni di Ragusa, Modica e Scicli che hanno mostrato notevole apertura verso le problematiche corsuali tanto da rendere possibile una attenta selezione delle aziende ospitanti manifestando il fabbisogno di una qualificazione professionale di giovani che possano essere inseriti, con successo, in tali contesti. Il corso progettato vuole, pertanto, collocarsi in un settore del mercato del lavoro caratterizzato da una forte crescita della domanda, sia sotto forma di attività di lavoro dipendente, che come attività lavorative autonome, rispondendo appieno a quanto auspicato dalla strategia di Lisbona, che fa dell'innovazione, un elemento insostituibile per la crescita occupazionale.

OBIETTIVI GENERALI E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

L'intervento proposto prevede l'adozione di un percorso formativo capace di attivare processi di valorizzazione e riqualificazione del capitale umano, in piena coerenza con gli obiettivi di modernizzare il modello sociale europeo investendo sulle persone e costruendo uno stato sociale attivo, alla necessità di valorizzare pienamente il patrimonio di risorse umane presente nella regione, dal momento che tali risorse costituiscono un fattore cruciale di sviluppo.

L'obiettivo del progetto è, quindi, formare e supportare figure professionali che racchiudano in sé competenze di cui il sistema produttivo ha ed avrà l'esigenza di servirsi, in una ottica di sviluppo integrato e sostenibile di salvaguardia ambientale e risparmio energetico. Sviluppo sostenibile, eco-compatibilità, prevenzione dell'inquinamento sotto i molteplici aspetti, sono termini che imprenditori e amministratori pubblici non possono più permettersi di ignorare.

SELEZIONE E MODALITÀ DI ACCESSO

Nel caso in cui il numero degli aspiranti allievi fosse superiore alla disponibilità dei posti previsti, verrà effettuata una selezione sulla base dei titoli presentati nella domanda di ammissione.

La selezione per l'ammissione avverrà in base ai titoli.

Verranno assegnati:

Per la laurea fino a un massimo di *punti 5* in base alla votazione:

- Punti 0: fino a 106 ; punti 1 : 107; punti 2: 108; punti 3: 109; punti 4: 110; punti 5: 110 con lode;
- Per la tesi di laurea su temi attinenti agli insegnamenti del Master fino a *punti 6*;
- Per ulteriori titoli di studio (seconda laurea, specializzazione, dottorato di ricerca) fino a *punti 4*;
- Documentata esperienza in attività attinenti agli insegnamenti del Master, progetti formativi per soggiorni presso altre Università, per studi e tirocini attinenti agli insegnamenti del Master (non saranno prese in considerazione le esperienze di tirocinio svolte nell'ambito dei corsi di studio): punti 1 per ciascun periodo non inferiore a mesi sei con un massimo di punti 5;
- pubblicazioni pertinenti alle tematiche oggetto del Master: fino ad un massimo di punti 5.

Per un massimo complessivo di punti 25.

La Commissione esaminatrice si riserva, eventualmente, di accertare il possesso dei requisiti attraverso una prova attitudinale e/o un colloquio.

A parità di punteggio complessivo, la graduatoria verrà determinata sulla base dell'età dei candidati, dal più giovane al più anziano (art. 2, comma 9, L. 16/06/1998 n. 191).

SPESE A CARICO DEI PARTECIPANTI

Non sono previste spese a carico dei partecipanti. Il sistema regionale dei voucher accredita direttamente all'università e organizza il master il contributo destinato agli iscritti

SEDE DEL CORSO

Il Master si svolgerà in due edizioni, l'allievo che intende iscriversi dovrà scegliere la sede dove intende frequentare. La prima edizione si svolgerà a Catania, presso la Facoltà di Scienze Politiche, nel polo didattico di via Gravina. La seconda edizione si svolgerà a Modica, nelle aule di Palazzo San Martino, via S. Martino, 1 (ex sede decentrata), in aule opportunamente attrezzate per le esigenze specifiche delle singole materie, o in locali attrezzati forniti da altri Enti (Fondazione G.P. Grimaldi).

STRUTTURA DEL CORSO

Il Master si articolerà in 1500 ore complessive, così ripartite:

1) n. 800 ore di formazione assistita che si articolano come segue:

- n. 400 ore di didattica frontale dedicata agli insegnamenti caratterizzanti e a quelli professionali;
- n. 300 ore di stage per la formazione extra aula;
- n. 100 ore di elaborazione tesi e project work;

e inoltre

2) n. 700 ore di studio personale.

Le attività d'aula saranno articolate in moduli formativi ciascuno comprendente sia lezioni teoriche sia svolgimento di esercitazioni durante le sessioni di laboratorio.

Il Master consente di acquisire 60 crediti formativi.

METODOLOGIA ED ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Master prevede le seguenti modalità di insegnamento, apprendimento e verifica delle competenze necessarie attraverso:

didattica frontale;

simulazioni ed analisi di scenario;

project works;

seminari e workshops;

Il corso avrà la durata di 12 mesi e si svolgerà con incontri di n. 15 ore settimanali, concentrate alla fine della settimana. La frequenza è obbligatoria ed è consentito un massimo di assenze pari al 30% del monte ore complessivo delle ore d'aula e al 30% delle ore dedicate a tirocinio/stage che saranno svolti in enti e aziende esterne e allo scopo convenzionati con l'Università.

L'attività didattica sarà mirata al trasferimento di competenze direttamente utilizzabili dagli allievi del Master. Le lezioni frontali saranno svolte con l'ausilio di strumenti (slides, videoproiezioni, programmi multimediali) volti alla facilitazione dell'apprendimento degli argomenti esposti.

Inoltre, per ciascun modulo si svolgeranno delle opportune sessioni di esercitazioni pratiche e di verifica dei concetti appresi durante le ore di lezione frontale svolte. A tal fine l'ambiente di lavoro sarà costituito da un'aula adeguatamente attrezzata per lo svolgimento di tali esercitazioni.

Alla didattica frontale sarà abbinata una piattaforma digitale fruibile via web attraverso cui gli allievi potranno accedere ai materiali didattici, materiali di approfondimento, audio-lezioni e PowerPoint, news e link sui siti nazionali e internazionali di riconosciuta rilevanza accademica e istituzionale che si occupano di temi inerenti al master. Sul sito sarà inoltre possibile a docenti e allievi comunicare i propri rilievi e suggerimenti intorno all'attività didattica svolta.

La frequenza è obbligatoria. È consentito un massimo di assenze pari al 30% del monte ore complessivo delle ore d'aula e analogamente al 30% delle ore dedicate a tirocinio/stage. I tirocini/stage verranno svolti presso Enti o Aziende esterne allo scopo convenzionati con l'Università

MATERIE DI INSEGNAMENTO

Descrizione dettagliata dei moduli didattici.

L'organizzazione didattica del Master è articolata in Moduli, per un totale complessivo di 420 ore

La docenza di ciascun modulo sarà affidata a docenti ed esperti in ciascun settore.

analisi economica del rischio ambientale

L'elenco dei moduli didattici previsti per il Master è riportato sinteticamente di seguito. Nel paragrafo successivo per ciascun modulo viene fornita una descrizione più accurata comprensiva degli argomenti trattati nonché dell'obiettivo formativo del modulo stesso

Elenco	N. Modulo	Titolo Modulo	Ore	CFU*
sintetico unità e moduli didattici				
Unità didattica				
Lingua Inglese	1	Business English	30	3
Scienza dell'amministrazione	2	Scienza dell'amministrazione	40	4
Diritto del rischio	3	Il diritto unitario del rischio ambientale	40	4
Organizzazione e giuridica	4	Organizzazione e giuridica-amministrativa e rischio ambientale	50	5
Storia	5	Storia dell'ambiente. Fonti, metodologie e contenuti	50	5
Diritto dell'energia	6	Fonti energetiche e relative legislazioni	30	3
Organizzare l'emergenza	7	Il sistema della protezione civile	40	4

Economia politica dell'ambiente	8	Economia e politica dell'ambiente e	40	4
Le aziende e il rischio ambientale	9	Organizzazioni e di impresa e responsabilità penale	30	3
Diritto civile	10	Danno ambientale e responsabilità civile	30	3
Le aziende e l'ambiente	11	Bilancio ambientale nelle aziende pubbliche e private	20	2